

Milano, 6 dic. 925

R. X —

Chiarissimo Signor Professore.

Ho mandato all' ing. Canesi due scritti in H. per il prossimo n. della Rivista de' l'Adunanza. se il genere va, ne manderò altri per i n. successivi. Ho preparato anche scritti in H. da far pubblicare, se mi riesce, in qualche rivista di Milano. Ma il mio desiderio più vivo è di potere iniziare presto la serie di pubblicazioni in H., di cui Le ho parlato più volte.

Ho preparato allo scopo un invito per i soci dell' A., da cui è più facile sperare che collab- rino, da non pubblicare perciò sulla Rivista, ma da spedire a ciascuno in forma di lettera.

Legga, la prego, la minuta che Le accludo, la corregga o modifichi ove occorre, e me la ri- mandi. Ne farò subito delle copie manoscritte e le spedirò ai soci che Lei mi indicherà come più attivi e volenterosi -

Ma ciò non basta - a me forse risponderebbero con un cortese rifiuto. Bisogna che Lei unisca per ciascuno un suo biglietto con poche parole di mentamento. Se crede può anche mandarmi de' foglietti interdati de' l'Accademia, scrivendovi in alto le sue parole d'invito, sotto le quali io poi trascriverò l'invito.

Son sicuro che, vedendo l'iniziativa appoggiata da Lei, tutti che potranno, accoglieranno l'invito.

Per cominciare basterebbe che mandassero uno scritto ciascuno i tre vice-tesorieri e qualche altro: tre o quattro opuscoli li potremmo preparare noi in Italia, e intanto avremmo tempo per procurarci nuovi scritti da altri soci non Italiani.

Io son sicuro che tutto stia a cominciare: vinte le prime difficoltà, la pubblicazione non avrà più a temere nè difetto di collaboratori nè di abbonati.

E poi, la utilità e la praticità dell'H. risulteranno tanto evidenti, da spingere altri a pubblicazioni simili.

Se non Le riesce di disturbo, mi faccia spedire l'Alphabet ABCedarie ecc. del Weisbart, l'Origine & usage (orino) del Inghirone, et Cassini, Calcolo de' approssimazioni.

Gracie di sopra di tutto e rispettosissimi saluti.

Devoto
N. Mastropolo